

Coleman, il “supereroe” che ama l’Italia

Pubblicato: Giovedì 22 Agosto 2013



A Biella aveva lasciato ottimi ricordi, ne vuole lasciare altrettanti a Varese. **Aubrey Coleman**, tornato in Italia dopo un anno lontano dalla Serie A, esprime la felicità per la sua nuova avventura tricolore alla quale tiene particolarmente. «Il vostro paese **per è come una seconda casa**: mi piace molto e nell’anno che ho trascorso qui ho potuto conoscere la passione che ha la gente per il basket e lo sport in generale. Mi piace giocare davanti a pubblici caldi ma ci sono molti aspetti per cui amo l’Italia, a partire dall’apertura che ha la gente».

Gente che fa in fretta ad eleggerlo a proprio idolo, come era accaduto in Piemonte. «Sono uno che **anche in allenamento ama sorridere** ed essere propositivo. Credo quindi che il carattere mi aiuti nei rapporti con i tifosi: questo facilita anche l’inserimento nelle squadre e penso influisca anche sulla “produzione” sul campo di gioco. Spero che con la Cimberio si verifichi ciò: **vedere tante persone al raduno di inizio anno è intrigante**, significa che i risultati della scorsa stagione hanno lasciato il segno e di quella “semina” ora beneficiamo anche noi. Vi assicuro che sentire attorno tanto calore ci aiuta parecchio».

Coleman tra l’altro cova propositi di rivincita **dopo una stagione tra lo sfortunato e l’assurdo** che lui stesso spiega così: «Volevo misurarmi con il livello delle Coppe Europee e andai a Nymburk dove però mi sono fatto male subito. Niente di grave, un mese di stop, ma la società non mi ha aspettato e mi ha subito sostituito, **un fatto che mi ha segnato** e che non mi aspettavo. Anche per questo ho voluto tornare in Italia, dove sono già conosciuto e dove non subirò un trattamento del genere. Quando sono guarito sono stato in D-League (la lega minore controllata dall’Nba ndr) dove però si gioca a seconda delle necessità “politiche” e di mercato. Allora ho accettato di andare in Cina ma mentre ero in volo... è stato esonerato il coach che mi ha scelto. Così ho chiuso l’annata in Francia ma ormai gran parte della stagione se n’era andata».



Per i tifosi della Cimberio però, Aubrey ha in serbo una bella sorpresa. «Durante questa estate **ho lavorato molto sul tiro da tre punti**, dove avevo alcune carenze. Ora mi sento molto più sicuro nell'utilizzare quest'arma, soprattutto nelle situazioni di palla scaricata sul perimetro. Al di là di ciò il mio gioco è fatto soprattutto di **energia, volate in campo aperto** ma anche di rimbalzi viste le mie qualità fisiche». La crescita nel tiro pesante, se ci sarà, andrà però letta come una soluzione in più e non come la volontà di accentrare su di sé il gioco: «Tutt'altro: Varese ha un roster profondo, con molti giocatori che possono essere utili in attacco. A Biella quasi tutte le responsabilità gravavano su me, Pullen e Soragna ma io **credo sia meglio distribuire meglio le conclusioni**: alla Cimberio potremo farlo, se la mia impressione iniziale e molto buona verrà confermata».

Infine una curiosità che però rimane a mezz'aria: Coleman in passato ha indossato i costumi dei personaggi dei fumetti (Uomo Ragno e Superman) per accendere le gare delle schiacciate agli All Star Games. «Ho **già scelto anche il prossimo travestimento**, ma non vi dico quale sarà». Ma già sapere di avere un supereroe in squadra, è un vantaggio per tutti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it